

DOCUMENTO N. 20

COLLOQUIO BONIN-BERTHELOT

(*Telegramma dell'ambasciatore Bonin al ministro Sonnino*)

Da Parigi, 30 Aprile 1919.

Ho avuto stamane una conversazione con Berthelot che non vedevo da qualche tempo e che mi si è mostrato addirittura costernato della situazione. Egli mi disse che i pericoli di questa si manifestarono agli occhi di tutti fino dai primi contatti coi tedeschi. Se infatti si presenteranno condizioni di pace a nome anche dell'Italia, i delegati germanici domanderanno di verificare i pieni poteri dei delegati italiani che non saranno presenti. Se invece si tolgono i nomi dei delegati italiani dal numero di quelli con i quali i tedeschi sono chiamati a trattare, ciò, oltre ad essere di un effetto disastroso tra gli alleati, darà buon gioco ai nemici. Riassunti da parte mia le nostre ragioni. Berthelot concludeva tristemente che non vedeva via d'uscita. Egli, come tutti al Quai d'Orsay, biasima vivamente il gesto di Wilson e riconosce che i Governi alleati agirebbero più saviamente appoggiando l'Italia meglio di quello che fanno. Ma, concludeva, egli era stato messo fuori da Clemenceau e nessuno ha modo d'influire sulle decisioni di Clemenceau.

BONIN

DOCUMENTO N. 21

CHIARIMENTO AL SEGRETARIO DI BALFOUR

(*Telegramma dell'ambasciatore Imperiali al ministro Sonnino*)

Da Parigi, 1° Maggio 1919, ore 19.

... Ho telegrafato quanto segue al Presidente del Consiglio: Seguìto ordine V. E. trasmesso per tramite Battioni ho oggi stesso comunicato senza attenuazione sostanza telegramma V. E. a Malcolm, che da parte di Balfour mi aveva ieri rivolte note domande in seguito alle inesatte notizie dell'*Echo de Paris*...

IMPERIALI